

Maurizio Fondriest bloccato dal mal di schiena

Maurizio Fondriest, da diversi giorni afflitto dal mal di schiena, dà forfait. «Ieri mattina - spiega il corridore trentino - ho fatto un ultimo test per verificare le mie condizioni. Il dolore persiste. Troppo per una corsa impegnativa come la Sanremo. Le ho tentate tutte: sono anche andato dal mio fisioterapista, il dottor Gert Messmerman, ma non è stato sufficiente».

Antidoping: I controlli arrivano all'alba

Per la Sanremo, prima prova di coppa del Mondo, la commissione antidoping dell'Uci potrebbe effettuare a sorpresa dei controlli sul sangue per la verifica degli ematocriti (50 il valore massimo). I controlli, nel caso, verranno fatti prima delle sette del mattino. Alla Parigi-Nizza, sono stati colti in flagrante due corridori italiani (Luca Colombo e Della Santa) e il francese Mentheour.



Partenza da via Chiesa Rossa In tv su Italia 1

Il ritrovo dell'88esima Milano-Sanremo è fissato alle 7,30 in piazza Sant' Ambrogio. Alle 8,50 ci si incolonna verso la partenza che avverrà da via Chiesa Rossa alle 9,20. L'arrivo è previsto intorno alle 16,30. Al traguardo il quartier generale è fissato quest'anno al Palafiori, 300 metri prima dell'arrivo. La diretta della corsa è prevista su Italia 1 dalle 14,45 alle 16,30. Il dopo-corsa dalle 16,30 alle 17.

Con la Sanremo parte la Coppa del mondo

Oggi con la Milano-Sanremo scatterà anche la Coppa del Mondo 1997. L'anno scorso fu vinta dal belga Johan Museeuw, quest'anno alla Mapei. I nuovi punteggi di Coppa del Mondo: 100 al primo, 70 al secondo, 50 al terzo, 40 al quarto, 36 al quinto e poi a scendere. I corridori ex aequo saranno classificati in base al miglior posto ottenuto. Il secondo appuntamento di coppa è il Giro delle Fiandre.

Oggi la classicissima, previsti test sul sangue a sorpresa. Colombo: «Io punto al bis»

Vecchia Sanremo nuovo antidoping

Il ritorno di Pantani: «Un segno lo lascerò».

Non eravamo più abituati a vederlo nel gruppo. Marco Pantani, il grimpeur romagnolo, questa mattina sarà al via della Milano-Sanremo.

In pratica, dopo la sua lunghissima via crucis (l'incidente in cui fu investito avvenne nell'ottobre '95), il corridore della Mercatone oggi debutta in Italia. «Sì, è vero. Se penso che un anno fa stavo ancora lottando per guarire mi sembra un sogno. Solo per questo sono felice. Ora però devo dire la verità: il mio programma è quello di arrivare al massimo della forma per il Giro d'Italia, una corsa che si adatta alla mie caratteristiche. Questo però non esclude che alla Sanremo non tenti qualche colpo a sorpresa. Il Poggio è comunque una rampa di rilievo. Lo so che anche un velocista, di slancio, può farla bene, io comunque un piccolo segno voglio lasciarlo».

«La Sanremo è splendida. L'ho corsa due volte nel 1994 e nel 1995, e l'ho sempre terminata insieme ai dannati delle retrovie. È una corsa strana, un po' indecifrabile. Sulla carta direi che i favoriti sono Jalabert e Museeuw, ma poi può sempre succedere qualcosa d'inaspettato. L'aspetto più affascinante è che la possono vincere tutti».

Ma Sanremo a parte, come sta Marco Pantani? «Qualsiasi cosa dica, sarebbe fuori posto. Fisicamente mi sento a posto. La gamba non mi dà più preoccupazioni. Il problema sarà l'impatto con le corse vere. Il mio primo mese di corsa, soprattutto in Spagna, mi dato tante soddisfazioni, non però la serenità e la tranquillità. Io deve ricevere conferme continue, capire che ho lasciato alle spalle tutti i miei guai. Qualche settimana fa, in salita, uscivo fuori dal gruppo. Ma l'ho fatto perché ero in ottime condizioni rispetto agli altri, o perché sono davvero tornato quello di un tempo? Ecco, a questo domande non so ancora rispondere. In Spagna è stato bellissimo: la gente mi riconosceva per strada, mi chiamava per nome. La gente e i tifosi sono convinti che io sia tornato forte come un tempo. L'unico che non è ancora convinto sono io».

Da.Ce.

MILANO. Con questo cielo tropicale, e le Alpi che sembrano guglie del Duomo, forse conviene invertire il percorso: è fare la Sanremo-Milano con arrivo all'Idroscalo. A Milano il sole si trova di sicuro. E forse, se va avanti così, spunteranno anche gli oleandri, le agavi e le palme. Magari è solo una coincidenza, (oggi il maltempo ci punirà di sicuro) ma come dicono i saggi non ci sono più le Sanremo di una volta: l'alba fredda e scura, la nebbia velata della pianura, la cupa minaccia del Turchino. Ma quando mai? Adesso ci si abbronzano già a Binasco e il Turchino, con i suoi 532 metri, è un cavalcavia da ragazzini con mountain bike.

Cambia tutto, bisogna adattarsi. Perfino i controlli del sangue: adesso si fanno (quasi) sul serio, e difatti di marziani a due ruote, con lo spauracchio di un blitz all'alba prima della partenza, se ne vedono pochi. Cambia anche la punzonatura: dalla piazzetta Reale ci si è trasferiti all'Università Cattolica, luogo di studio e di concentrazione. Chi non ha gambe, insomma, è invitato a usar la testa. Stamattina anche il ritrovo (in piazza Sant' Ambrogio alle 7,30, partenza volante alle 9,20 da via Chiesa Rossa)

non sarà più all'ombra della Madonna. Pazienza. Semmai è più antipatico, alla punzonatura, non trovare uno straccio di corridore. Vecchia storia. Alloggiati nei mega hotel della periferia, i corridori preferiscono starsene tranquilli evitando il traffico (e le buche) di Milano. Qualche ragione ce l'hanno. Così però si appiattiscono le viglie, e tutto diventa una marmellata informe da metabolizzare in televisione.

Al nord, e non solo per la Roubaix, si valorizzano con manifestazioni adeguate le corse più prestigiose. In Italia, da masochisti incalliti, facciamo il contrario. Peggio per noi.

Dei favoriti, sapete tutto. Tra gli stranieri troviamo Jalabert, Museeuw, Konyshov, Sorensen, Ouchakov. Tra gli italiani spicca soprattutto Michele Bartoli. Gli altri azzurri, almeno sulla carta, non sono in pole position. Casaragone convince a metà. Colombo, il sorprendente vincitore dell'anno scorso, dà segnali contraddittori. Fondriest, per i noti guai alla schiena, non parte. Quanto a Roberto Petito, reduce dal successo nella Tirreno-Adriatico, non sembra tagliato su misura per un appuntamento così importante. Ci sono anche i

velocisti da considerare. Ma sugli sprinter, come insegnano le ultime edizioni (l'ultimo velocista puro a vincere la Sanremo è stato Gavazzi nel 1980), è meglio non contarci troppo. I più in forma sono Steels, Zabel e Minali. Cipollini non viene da un periodo brillante. Gli altri, a occhio, non danno sufficienti garanzie.

Ma Gabriele Colombo, l'enfant prodige che l'anno scorso fulminò i senatori del gruppo, come sta? Bene, ma non benissimo. Nel senso che, dopo quel magnifico successo, il corridore della Batik è scivolato in un triste silenzio.

Lui conferma: «Ero appagato dopo quel periodo fantastico. Ma abbiamo deciso lo stesso di fare il Giro, chiedendo troppo al mio fisico. Lì ho sbagliato. Avrei dovuto staccare per un po', prendere respiro. Dopo ci si è messa anche la sfortuna: bronchiti, problemi di stomaco, debolezza. E così ho chiuso la stagione. Quest'anno preferisco un approccio diverso. Partenza buona ma non fulminante. Alla fine della classica, dopo la Liegi, tirerò un bilancio. Intanto sono qui e punto a fare il bis».

Dario Ceccarelli



Il francese Laurent Jalabert

Patrick Gardin/Ap

Corsa vera e non aspettando il Poggio

Sappiamo tutti che la stagione ciclistica comincerà oggi, giorno dell'ottantesima Milano-Sanremo.

Sappiamo che pur avendo già archiviato i risultati di una trentina di corse, il primo squillo di tromba verrà dalla classicissima di primavera, quando con circa un'oretta di anticipo sulle cinque della sera conosceremo il verdetto di una prova assai importante, una delle poche che per il suo prestigioso passato suscita ancora l'interesse, la passione, l'amore del grande pubblico per lo sport della bicicletta. Purtroppo sono lontani i tempi in cui la popolarità del ciclismo era uguale a quella del calcio, se non addirittura superiore.

I guasti provocati da un calendario pazzesco, costruito da dirigenti imbecilli, hanno rovinato un ambiente che aveva nella sua semplicità l'arma migliore e che volendo togliersi quella santa puzza che lo circondava, per meglio dire quella dignitosa povertà che lo esaltava, è precipitato in un gigantismo distruttivo. È noto e arcinoto a che punto siamo arrivati. Noto che si sta vedendo come togliere i veleni dal gruppo.

Vittime di un sistema banditesco, i corridori stanno dando segnali promettenti allo scopo di uscire dalle tenaglie del doping e di ottenere un'attività più pulita e più umana.

E comunque, al di là di questi discorsi che mi danno tristezza, ho qualcosa da chiedere ai duecento concorrenti di una competizione che rimane una festa, un appuntamento radioso. Chiedo una Sanremo vibrante, piena di slancio, vigore e inventiva, decisamente fuori dal concetto che bisognerà aspettare il Poggio per entrare nel vivo della battaglia.

Se così fosse avremo 285 km. su 294 senza storia, cioè una gara deludente, mortificata dalle tattiche e dalle invidie, favorevole ai succhiaruote che risparmiando energie avrebbero modo di emergere nel finale. E attenzione italiani, attenzione perché se sul Turchino, sul Capo Mele, il Capo Berta e la Cipressa sarete fratelli di un gioco che non paga, è pressoché certo che sul podio andrà un forestiero.

Dunque, avanti col sostegno del coraggio e della fantasia. C'è in me la nostalgia delle Sanremo spettacolari ricche di assalti, di fughe corionate dal successo e spero tanto di non vivere di solo Poggio. Che abbia il meglio un tipo uscito dalla fila degli audaci è il fervido augurio del vecchio cronista.

Gino Sala

I VIAGGI PER I LETTORI I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

L'ANELLO D'ORO.

VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno
Trasporto con volo Alitalia e Swissair
Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione L. 2.590.000
Visto consolare L. 40.000
(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)
L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL SUD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 aprile - 1° giugno - 21 settembre e 5 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)
Quota di partecipazione L. 4.470.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Bombay-Goa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Madurai-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in guest house statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH (minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione L. 2.250.000.
Supplemento partenza da Roma L. 100.000
Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Kunst di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica bacciana a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

VIAGGIO NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 5.100.000
Tasse aeroportuali L. 45.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalow di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuata nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Roma il 11 giugno - 6 agosto e 6 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione: giugno e settembre L. 5.200.000 agosto L. 5.900.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaid Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione giugno e luglio L. 3.500.000 agosto L. 3.920.000 settembre L. 3.520.000
Partenza di ottobre (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

la cena in battello), tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO NATURALISTICO IN IRLANDA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 giugno - 20 luglio - 10 e 31 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 2.400.000
Supplemento partenza luglio e agosto L. 100.000
Tasse aeroportuali lire 15.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Dublino (Wicklow-Wexford)-Waterford (Cork)-Baltimore-Killarney (isola di Skelling)-Limerich (Burren)-Dublino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e traghetti, il pernottamento in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la mezza pensione, la visita guidata del Killarney National Park, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale irlandese di lingua italiana in Irlanda per tutta la durata del viaggio.

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT